Anno XLI — Martedì 29 ottobre 1907 — Conto corrente con la posta — N. 258

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inondazioni nell'Alta Italia

La rotta a Piacenza e Pavia

Cinquecento famiglie senza tetto a Piacenza

Piacenza, 28. — Il Po ha rotto l'argine allagando la parte bassa della città. La popolazione salì sui tetti delle case. Le truppe operano salvataggi.

L'acqua corre in alcune vie alta due metri. I danni sono gravi, ma fortunatamente si ritiene che non vi sia alcuna vittima.

Il Po continua a crescere. Cinquecento famiglie sono prive di tetto. La giunta comunale provvede.

Piacenza, 28. — Il Po è in decrescenza, tuttavia l'allagamento in città non diminuisce, e ciò deve dipendere alla continuità dei rigurgiti L'ospedale è allagato fino al primo piano. I treni in arrivo operano il trasbordo, quelli in partenza invece sono sospesi.

Purtroppo la conaca dell'infausta giornata si chiude con un dolorosissimo particolare.

Un coscritto che si era recato sull'argine del Po per vedere la piena, scivolò e cadde nell'acqua. Un suo compagno, che tentò di aiutarlo, per poco non subì la stessa sorte. Il corpo del disgraziato coscritto venne ripescato; non è stato però possibile l'identificazione, essendo il disgraziato giunto qui soltanto stamane.

Pavia, 28. — A San Senone sono crollati cinque portici e una casa. Altre sono pericolanti. I danni ovunque sono gravissimi. I fiumi accennano a crescere.

La rotta del Bacchiglione

Tre case distrutte — Danni enormi

Padova, 28. — Ponte San Nicolò è un Comune di 5 chilometri e mezzo da Padova sulla strada che conduce a Piove.

La situazione a Ponte S. Nicolò era paurosa fino da ieri mattina. Si temeva che l'acqua del Bacchiglione superasse gli argini, alti e poderosi: per ciò la sorveglianza su questi, che vennero caricati di sacchi di terra, fu assai attiva durante tutta la giornata.

Le prime corrosioni lungo la linea della Guidovia furono avvertite verso sera e si poterono allontanare dalle case più minacciate gli inquilini. Ma verso le 9 rovinò un lungo tratto del muraglione che continua a sinistra il ponte carrozzabile. Nel paese per l'enorme falla si riversò una quantità spaventosa d'acqua, con estrema violenza, abbattendo quasi completamente tre case, diroccandone altre, sommergendo tutto l'abitato ad un'altezza di due metri ed allagando tutte le campagne verso Legnaro e la strada provinciale che procede per Piove per un tratto di alcuni chilometri.

E' un miracolo se non si hanno a lamentare vittime umane.

I danni sono enormi. Sono sommerse una ventina di case: circa trenta famiglie sono senza tetto, prive di tutto: la distesa allagata è enorme.

Le acque decrescono

Tutti i corsi d'acqua da stamane decrescono. Per ora sembra che ogni altro pericolo sia scongiurato.

Dai quartieri allagati l'acqua s'è ritratta. Notizie tranquillanti giungono oggi da ogni parte della Provincia, amareggiate però dall'accertamento dei danni enormi che la piena ha prodotto quasi dovunque.

Il livello dell'Adige e del Po

Rovigo, 28. — L'Adige decresce; all'idrometro di Boara segnava m. 2,49 alle 12, ed alle 18, m. 2,33.

Il Po continua a crescere: all'idrometro di Polesella alle 12, era a m. 1,95, alle 18 a m. 2,21 sopra guardia.

Anche il Tevere in piena

Roma 28. — A causa delle forti pioggie di questi giorni il Tevere è in piena.

NECROLOGIO

E' morto all'improvviso a Venezia il maestro Iacopo Calascione da circa trent'anni direttore di quella banda comunale, che sotto la sua direzione è stata per molti anni una delle migliori — se non forse la migliore — d'Italia. Valente quanto modesto, buono, operoso, carissimo a tutti, egli lascia a Venezia larghissimo e profondo rimpianto.

LA CALABRIA DESOLATA

I cadaveri rinvenuti a Ferruzzano sarebbero solo settanta

Reggio Calabria, 28 — I cadaveri estratti finora a Ferruzzano sono settanta. Smentita qualsiasi altra cifra esagerata.

Stamane una parte della Commissione incaricata ha iniziato subito subito la visita agli abitanti di questa provincia che devono spostarsi perchè situati su terreno facile al franamento.

Questi comuni sarebbero; Zoppardo di Biancouovo, Rrancaleone Superiore, Sinopoli, San Nicola di Scido, Garida, Meliuccca, Saupierfedele, San Roberto, Santa Eufemia, Bruzzano.

Come si provvede ai feriti e ai danneggiati

Secondo le notizie giunte stasera da Feruzzano i feriti gravi sono una diecina, i meno gravi una ventina. I morti accertati sono 175. Il servizio medico procede benissimo, sotto la direzione del colonnello Trombi. Due capitani medici dirigono, uno il servizio dei feriti, l'altro il disseppellimento dei cacaveri.

Vi sono a Ferruzzano cinque medici che dispongono di abbondantissmi medicinali. I feriti furono tutti ricoverati all'ospedale di Campo. Tutto il servizio sanitario è sotto la direzione del dott. Mesuraca, medico provinciale.

Oggi una passeggiata di beneficenza per le vie della città, raccolse molto danaro, indumenti e utensili pei danneggiati dal terremoto.

Si è costituito un Comitato cittadino composto delle più spiccate personalità, allo scopo di raccogliere somme pei danneggiati.

Due feriti tolti dalle macerie dopo due giorni di sepoltura

Roma, 28. — Il *Messaggero* dice che durante i lavori di scavo a Ferruzzano i soldati estrassero due feriti leggermente, che erano rimasti seppelliti due giorni sotto una volta in muratura e legno.

I superstiti benestanti stanno a guardia delle macerie per impedire che si compiano furti. Grazie però alla vigilanza dei numerosi carabinieri, non si è lamentato nessun furto.

Per un villaggio Garibaldi nelle vicinanze d'Aspromonte

All'on. Gattorno, presidente del comitato popolare per le onoranze centenarie a Garibaldi, sono pervenute proposte di elargire metà delle 20 mila lire rimaste dal fondo sottoscrizione, per ricostruire, tra i paesi colpiti, quello più prossimo a Aspromonte, il quale dovrebbe avere il nome di Garibaldi. L'altra metà della somma andrebbe a beneficio dei reduci garibaldini.

Le condoglianze della Camera Austriaca per la sciagura calabrese

Vienna, 28. — Alla Camera dei Deputati il Presidente Weisskirchner parlando dello spaventoso disastro in Calabria, esprime profondo rammarico pelle vittime e chiede l'autorizzazione di inviare, pel tramite del Ministero degli esteri, le condoglianze più sincere della camera austriaca al Governo e specialmente al parlamento italiano. (*Vive approvazioni*).

Si approva questa manifestazione e la proposta del presidente è inscritta a processo verbale. (*Applausi*).

Il giubileo parlamentare di Giolitti

Roma, 28. — Un gruppo di amici dell'on. Giolitti aveva preso l'iniziativa di festeggiare con particolare solennità il 25° anniversario della sua vita politica, anniversario che ricorre appunto il 29 corrente.

Si era parlato anche di un banchetto politico, che gli elettori di Dronero avrebbero voluto offrire al loro deputato il quale avrebbe in tale occasione pronunziato un discorso politico.

Ma l'on. Giolitti ha pregato ora gli amici affinchè, date le speciali dolorose circostanze che gravano su una parte del paese, vogliano desistere da ogni festeggiamento ed ha scritto loro una affettuosa lettera in questo senso.

Perciò anche quei colleghi del ministero che avrebbero voluto associarsi al banchetto di Dronero vi hanno rinunziato e si sono limitati ad inviare una splendida targa d'argento, quale dono collettivo del ministero al presidente del Consiglio.

La targa sarà spedita stasera alla volta di Cavour, ove attualmente trovasi l'on. Giolitti, e ove lo hanno accompagnato gli auguri dei suoi numerosi amici ed estimatori.

I FUNERALI DELL'OPERAIO ORLANDI

Milano, 28. — Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'operaio Orlandi, morto in seguito alle ferite riportate nel doloroso conflitto di Ponte di Pietrasanta tra carabinieri e dimostranti.

Un imponente corteo composto per la maggior parte di operai ed operaie degli stabilimenti che nel pomeriggio restarono chiusi in segno di lutto, si accalcava nei pressi dell'Ospedale.

Alle 16 il carro funebre uscì dal cortile dell'ospedale seguito da una vera selva di bandiere di tutte le associazioni operaie: seguivano pure i membri della famiglia dell'estinto.

Veniva poi una folla immensa, che si calcola da trenta a quarantamila persone, fra cui varie bande che alternativamente suonavano inni popolari.

Il carro era coperto di corone: innumerevoli altre erano disposte in varie carrozze.

Per le vie, dove il corteo doveva passare, era stato sospeso ogni transito di tram e di carrozze.

A Musocco parlarono il segretario della Camera del lavoro, Dell'Avalle, l'ex anarchico Braccialarghe e l'on. Treves. Egli era indisposto e non potè pronunziare che poche parole. Gli anarchici protestarono.

Nacque una grande confusione.

Il corteo si sciolse però senza disordini.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data odierna:

Alle ore 5 di ieri sera si radunò il nostro Consiglio Comunale, nelle persone dei signori: Miani, sindaco, Carbonaro, Podrecca, Marioni, assessori; Rubini, Albini, Pollis, Leicht, Del Basso, Zanutti, Mesaglio, Deganutti, Moro, Morgante, Mulloni Antonio, Mulloni Gio Batta, Rieppi Amedeo, Brosadola consiglieri.

Assiste il segretario capo sig. Luigi Brusini.

Viene letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Prima di aprire la discussione sull'ordine del giorno il sindaco Miani ricordò la sventura che nuovamente ha colpito l'Italia col recente terremoto delle Calabrie. Il consigliere Morgante propone un sussidio di L. 150; il consiglio si rimette alla Giunta che, a tempo e luogo farà una equa elargizione a favore dei disgraziati fratelli calabresi.

Viene, poscia, in discussione il Bilancio Preventivo salito agli estremi di L. 224723.23 in entrata ed in uscita, con un supposto civanzo d'amministrazione di L. 10444.83.

Vengono letti tutti i capitoli del bilancio, sui quali vengono fatte osservazioni diverse dai consiglieri Morgante, Moro, Zanutti, Pollis, ecc.

Morgante vorrebbe il riposo festivo per gli spazzini; Rubini raccomanda il concorso del comune per l'incremento del mercato delle frutta; per mezzo di premi in denari e del mercato coperto da farsi sorgere in luogo comodo e spazioso.

Carbonaro, assessore prende in considerazione tale raccomandazione; Pollis propone l'abolizione della tassa postatico per cose di poca entità riguardanti il commercio minuto delle frutta che è il commercio dei poveri.

Il Sindaco accoglie la proposta e promette di effettuarla.

Pollis vorrebbe che la Giunta provvedesse a togliere l'inconveniente di vedere sulla pubblica strada i contadini che l'attraversano con l'aratro ed altri attrezzi rurali, ostruendo così il passeggio alle carrozze, agli automobili ecc. che avrebbero diritto di transitarvi liberamente.

Brosadola, pur acconsentendo a tale proposta rileva come i contadini hanno, in proposito, diritti acquisiti da lunghissimo tempo. Pollis ribatte la tesi e Brosadola replica e conclude chiedendo che la Giunta si occupi pure della cosa, ma con la debita prudenza.

Un'altra cosa raccomanda l'avv. Pollis: che, cioè si impedisca di levare la ghiaia sui cigli delle strade ove si formano così dei buchi che costituiscono dei veri pericoli per i passanti.

Il Sindaco, consente perfettamente.

Brosadola deplora le condizioni della strada della Barbetta, e precisamente quella del tratto che va dal rio Emiliano alla Cella. Miani, sindaco, dà in proposito delle spiegazioni. Mulloni Gio. Batta si associa alle osservazioni del cons. Brosadola.

Rubini biasima il sistema di spargere disordinatamente la ghiaia sulle strade in modo da farla cader nei fossi. Il Sindaco spiega la cosa adducendo la tarda, troppo tarda età dei nostri stradini municipali che sono aggravatissimi dal lavoro. La Giunta provvederà con qualche stradino assistente.

Carbonaro rileva come il problema della manutenzione stradale in certi punti sia assai difficile. Attribuisce la causa al transito grandissimo cagionato dal traffico sempre crescente ed anche alla cattiva qualità della ghiaia che si trasforma subito in fango.

Leicht raccomanda l'antica via di Borgo Brossana che conduce al Tempietto. E' questione anche di decoro. Propone il collocamento di un fanale sulla casa Cassina fuori porta S. Giovanni.

Il cons. Zanutti domanda se la Giunta ha provveduto per la Scuola d'arco. Il Sindaco risponde che si è incaricato, per ora, il maestro della Banda.

Leicht e Albini raccomandano di aumentare il fondo per il Patronato scolastico.

Zanutti vorrebbe che le cento lire stanziate per sussidiare la cantoria del Duomo, venissero passate direttamente alla fabbriceria anzichè alla Cappella dalla quale non si è mai avuto alcun controllo sul modo con cui vengono spese.

Pollis, invece, fa una proposta più radicale, vorrebbe abolito lo stanziamento. Brosadola dà alcune spiegazioni perchè il Consiglio voglia conservare immutato lo stanziamento.

Zanutti insiste.

Il Sindaco mette ai voti la proposta Pollis (di cancellare il sussidio).

Si accende una curiosa discussione tra Brosadola e Zanutti, ambidue dello stesso partito, durante la quale Zanutti dichiara di votare con l'avv. Pollis, piuttosto che le cento lire vengano erogate alla Cappella; ma poi, vedendo che viene messa ai voti la sua proposta, egli sta per questa ed è solo a votarla.

Il prof. Leicht

Il prof. Leicht, appassionato cultore di tutte le nostre memorie storiche, pronuncia un bellissimo discorso, per ispiegare il voto da lui dato l'anno scorso per il ripristino dell'invio delle torce a Castelmonte; ma oggi, constatando, che si viene a svisare il significato della tradizionale usanza, non può più votare per il mantenimento d'essa.

Il consigliere Zanutti fa, invece, una dichiarazione di fede e dice che egli voterà lo stanziamento delle cinquanta lire per convinzione religiosa.

Brosadola rileva come nell'invio delle torce a Castelmonte, ci siano due significati: quello igienico e quello storico e religioso. Non trova però argomentazioni sufficenti nel discorso del prof. Leicht per votare contro.

Pollis non fa questione di denaro, ma di principio e crede che se anche i nostri padri avevano idee e credenze religiose, oggi noi educati ad altri principi liberali non possiamo egli dice, accettare anticaglie, che non hanno più ragione di sussistere.

Zanutti replica, insistendo.

Messa ai voti la proposta della radiazione del capitolo 113 del bilancio è respinta con voti 9, contro sette favorevoli.

Marioni della maggioranza astenuto.

Viene messo ai voti il bilancio nei suoi estremi, è approvato.

Acquedotto del Poiana

In seconda lettura il Consiglio approva di far parte del Consorzio per lo studio del progetto dell'acquedotto cosidetto del Poiana.

Pesa a Ponte

Avendo l'attuale utente della Pesa a Ponte rinunciato al suo contratto col comune la Giunta propone e il Consiglio approva di trattare per l'acquisto di un chiosco per la pesa pubblica a Ponte.

Nomina di un assessore effettivo: votanti 18, Amedeo Rieppi 6, Marioni cav. Giovanni 10; schede bianche 3, eletto Marioni, cav. Giovanni.

Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione del Giardino infantile: Luigi Suttina 8 voti, Fattori prof. Luigi 10 voti; eletto prof. Luigi Fattori.

Nomina di un membro della Commissione della banda: Zuliani dott. Romano 8 voti, Zanuttini Ettore 10; eletto Zanuttini Ettore.

Nomina del Presidente della Congregazione di carità: Marioni cav. Giovanni 11 voti, Albini cav. Riccardo 7; eletto Marioni cav. Giovanni.

Nomina di due membri della Congregazione di carità: eletti Bonanni Antonio, Del Torre Pietro con voti 10 ciascuno.

Commissione d'ornato: vengono nominati Burco Pietro 12 voti, Crisant Antonio 10, Del Basso Francesco 11.

Revisori dei conti: Moro Felice voti 6, Mulloni G B. 4, Brosadola 5.

Nomina di un membro del Comitato forestale: eletto Nussi avv. Vittorio con voti 17 su 18 votanti.

Nomina di un membro supplente ed un effettivo del Monte di Pietà. Si procede al sorteggio. Sorteggiato: Del Torre effettivo. Zuliani sac. Vittorio; eletto: Del Torre Pietro, effettivo: con voti 10.

Per il supplente non si riuscì ad ottenere la maggioranza e nemmeno il numero dei voti richiesti nella votazione di ballotaggio e perciò questa nomina viene rimandata.

Nomina del Presidente dell'Ospitale. Eletto il cav. Luigi Coceani con voti 10. Riportò voti 7 il prof. Augusto Nussi.

A consigliere effettivo: Zuliani sac. Vittorio.

Da S. DANIELE

Monumenti artistici — Scuola d'arte

Ci scrivono in data 28:

Anni addietro, col concorso efficace del Governo, si praticarono radicali restauri alla chiesa monumentale di S. Antonio, sita in via Garibaldi, dove ci conservano i rinomatissimi affreschi del Pellegrino da S. Daniele; restauri che valsero a salvare dalla totale rovina quei tesori d'arte.

Ma altri lavori s'impongono ora, e la nostra solerte amministrazione comunale, preoccupata per il deterioramento cui vanno soggetti quei capolavori, provocò dall'ufficio di conservazione dei Monumenti di Venezia la venuta dell'egregio ing. Ongaro, il quale, visitati accuratamente i varii monumenti del nostro paese, consigliò quanto in appresso:

di riattare il finestrone sovrastante alla porta d'ingresso — questa e quello due verii gioielli di architettura e scoltura — chiudendolo con vetri a lunetta; di riparare anche gli altri finestroni, applicandovi sotto delle piastrine di piombo, allo scopo d'impedire le infiltrazioni d'acqua. Ed a questo fine, si dovrà far sporgere la cornice del tetto della chiesa, specialmente sulle facciate laterali e su quella posteriore;

di fare lo sgombero di tutte le pietre ed altre materie che ora si trovano dietro alla chiesa, le quali conservando l'umidità, concorrono a danneggiare il prezioso monumento, in cui è rappresentata tutta la storia dell'arte del Pellegrino, dai suoi primi tentativi, sino ai capolavori, che gli conquistarono fama immortale.

Il bravo ingegnere suggerì anche di praticare un canale di scolo tutto all'intorno, intonacando il muro d'abbassamento della chiesa con cemento Portland. Raccomandò anche alcune riparazioni e la conservazione dell'ancona in legno dorato, che sta sospesa alla parte di destra dell'atrio, essendo quell'ancona un lavoro antico di pregio inestimabile. Accompagnato sempre dal sig. assessore, Pietro Bianchi, il bravo professionista, passò a visitare la chiesa della Fratta, le cui incisioni della facciata egli non si saziava di ammirare. Splendide quelle della porta, parte in istile gotico e del rinascimento.

Constatò la necessità delle riparazioni al paramento della facciata, per le quali previde una spesa non indifferente, e ciò a motivo della difficoltà del lavoro e della possibilità di guasti nei pezzi, che non potrebbero venire sostituiti. Consigliò il sistema della legatura con tiranti in ferro, la lavatura interna, fra il muro ed il paramento, facendovi poi seguire una colatura di brodo di cemento nei vuoti. Così la spesa non sorpasserà il migliaio di lire.

Altri opportuni e saggi consigli il

bravo ingegnere porse per la conservazione di tanti altri valori artistici, posseduti dal nostro paese, ch'egli vorrebbe tutti raccolti — in una specie di Museo — nella chiesa di S. Antonio; dei quali consigli tutto il paese gli sarà riconoscente, perchè intesi a mantenere integro il nostro tesoro artistico.

**

Col giorno 3 prossimo novembre si riaprirà la nostra Scuola d'Arti e Mestieri, alla quale potranno essere ascritti tutti quelli che avranno compiuti i dieci anni e superata la terza classe elementare.

Gli estranei al Comune dovranno pagare una tassa d'ammissione di L. 10.

Da PORDENONE

Un arresto — Le nostre strade

Ci scrivono in data 27:

Tal Bianchini Ugo di Andrea, d'anni 28, della Ditta F.lli Bianchini di Colle Umberto (Conegliano) si portò sabato mattina a eseguire un pagamento alla Ditta Tallon di qui, senonchè, nel trar di tasca il portafoglio, ebbe a dire che gli erano state asportate, dalla tasca della giacca L. 200 in oro. Consigliato a eseguir ricerche si portò dapprima dal Capostazione assicurando che il furto era stato consumato lungo il percorso Pianzano-Pordenone, e poscia si recò dal locale ufficio di P. S. Quivi, con far piagnucoloso, ebbe a narrar il fatto senonchè alle abili contestazioni del Delegato dott. Spano lo investì colla frase: « Capperi, lei protegge i ladri! » Dichiarato perciò in arresto e consigliato a pensar bene prima di insistere sul furto patito, il Bianchini ebbe a dire di essersi tutto inventato. *Tableau!*

Condotto tosto dinanzi al procuratore del Re, e deferito all'Autorità quale responsabile di simulazione di reato e di oltraggio, sarà giudicato per direttissima!

**

Finalmente, per i vivi reclami del pubblico, pare che l'on. Municipio pensi ad attenuare il danno che ne risente il paese per la poco ponderata autorizzazione all'inizio e conseguente sospensione dei lavori stradali.

Il Sindaco infatti ha pubblicato un avviso avvertendo che col 28 corr. si proseguiranno i lavori in Corso Garibaldi e che di conseguenza resta vietato il transito dei veicoli per quella via, eccezion fatta per chi vi abita.

E' a sperare ora che i lavori in Corso Garibaldi si riprendano veramente e che, con alacrità, si abbiano a terminare perchè specie colla stagione invernale che incalza, quella via è una cloaca.

Notabene. Questa lettera spedita domenica sera alle 9 e 1[2 ci fu consegnata iersera alle 6 e 1[2, impiegando quasi una giornata per venire da Pordenone a Udine.

Il nostro corrispondente da Pordenone ci scrive protestando contro questi ritardi nella pubblicazione delle sue corrispondenze, ritardi che nuocciono al giornale. — Lo sappiamo pur troppo il danno che ci viene; ma che giovano le proteste se qualcuno s'è messo in capo di farci del male? Se con la baraonda di questo ufficio postale la migliore soddisfazione che ci possa toccare è una risatina sul viso?

In belle condizioni ci troviamo davvero: noi si lavora, si sgobba, si cerca di sostenere meglio che si può il nostro lavoro, che ci dà l'indipendenza, ed ecco qui un servizio pubblico che congiura ai nostri danni — gente pagata da noi contribuenti, che di noi se ne stra... importa e quando non pensa al 27 del mese pensa allo sciopero generale. E per avere un governo simile si è lottato un secolo! E per pagare sempre meglio gl'impiegati la nazione ha fatto e fa tanti sacrifici!

**

Come finisce un fallimento — Per direttissima

Ci scrivono in data 28:

Fu approvato ieri, dal nostro Tribunale, il resoconto riparto nel Fallimento Giuseppe Puppa, ex negoziante in coloniali e salsamentaria di Sacile. Ai creditori spetta il 4 20 0[0; le attività in L. 2130.70 andarono così ripartite.

Al Curatore per spese e competenze	L.	537.06
All'Erario	»	163.40
Ad un creditore privilegiato	»	199.85
A 37 creditori chirografari	»	1230.39

**

Stamane, al nostro Tribunale, ebbe luogo il processo contro quel tal Ugo Bianchini, merciaio da Colle Umberto, imputato di oltraggio al delegato di P. S. dott. Spano e di simulazione di reato. Fu condannato in complesso a 37 giorni di reclusione, applicata in suo favore la Legge Ronchetti purchè paghi le spese processuali entro 3 mesi.

Difensore l'avv. A. Locatelli.

Da CLAUZETTO

Morto in seguito a caduta

Ci scrivono in data 28:

Lorenzo Baschiera d'anni 53, cadeva ieri, a poca distanza dalla sua casa, da un muro alto 5 metri. Il disgraziato si sfracellò la testa sulle pietre e rimaneva all'istante cadavere!

Accorse subito sul luogo il medico che constatò la morte del Baschiera.

Da BUIA

Consiglio Comunale — L'inaugurazione della Canonica

Ci scrivono in data 28:

(*Forbice*) Sabato 26 corrente si radunò il patrio Consiglio ed approvò in seconda lettura il Bilancio preventivo 1908, espresse voto favorevole per concorrere con una quota per la ferrovia Spilimbergo-Gemona, decise di aprire il concorso ad un posto di applicato in Municipio.

In seduta privata approvò la solita annua gratificazione di 50 lire ai due portalettere Madussi e Toffoli.

**

L'arcivescovo Zamburlini venne accolto festosamente dal nostro popolo. Il f. f. di Sindaco Giacomo Minisini ed il segretario dott. Luigi Marchetti erano pronti al ricevimento sulla gradinata della sontuosa nuova canonica e genuflessi gli baciarono l'anello.

La banda cittadina svolse uno scelto programma distinguendosi nella briosa marcia. *Ha fatto più battaglie la mia.... ecc.* grazie all'intraprendente maestro Elia, da poco tempo acquistato a Gemona. Riuscitissimi i fuochi d'artificio. Nessuna festa da ballo. Cresima e benedizioni guastate dal tempo perfido. Segretario e Sindaco a pranzo con Sua Eccellenza, Apprezzato come stampa l'enigmatico sonetto reclame del tipografo Tabacco.

Da MARTIGNACCO

La gita del Ricreatorio

Ci scrivono in data 27:

Riesce sempre cara la fanciullezza specialmente quando è pulita e ben educata. Tali ci riuscirono le ragazzine del Ricreatorio femminile di Udine che fu qui per una gita per scopo igienico ed istruttivo. Nella casa dei conti Deciani ove ebbero abbondante ristoro ci diedero un saggio dei loro canti e giuochi che riuscirono a meraviglia.

Le bambine ritornarono a Udine oltremodo contente col tram delle 7.

Queste gite non possono far loro che bene.

Da SACILE

Il distretto militare

La partenza dei coscritti

Ci scrivono in data 28:

Negli scorsi giorni si fermarono nella nostra città a intervalli circa 3000 coscritti; ora sono partiti quasi tutti e la borgata ritorna nella sua solita tranquillità. Nessun inconveniente ebbesi a lamentare durante la permanenza di tanti giovani.

Gli ufficiali venuti a prendere le reclute trovarono ospitalità presso le nostre famiglie civili, e ne rimasero soddisfatti. Gli esercenti, come è naturale, hanno fatto affaroni.

L'altra sera alla sede del Distretto il nostro colonnello offrì una bicchierata a tutti gli ufficiali partenti coi coscritti per le loro destinazioni.

Da CUSSIGNACCO

Nuovo stabilimento

Ci scrivono in data 29 matt.:

Ieri venne inaugurato il pastificio della Ditta Fratelli Vau, costruito a Cussignacco sulla strada che mena ai Casali Paparotti. Nell'occasione fu offerto dai proprietari un *licof* agli artisti che presero parte alla costruzione dell'edificio e all'impianto delle macchine. Consentite ora che faccia le mie congratulazioni ai giovani e intraprendenti industriali con l'augurio della meritata fortuna.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Aggressione

Ci scrivono in data 28:

L'altra notte sulla strada fra Castions e Gonars uno sconosciuto aggredì il carrettiere Rocco Taverna detto Boldrini che venne tirato giù dal carretto e gettato a terra. L'aggressore si diede quindi a precipitosa fuga.

Il povero Taverna riportò la frattura della gamba destra e a stento potè risalire sul carro e proseguire sino al suo paese.

I carabinieri hanno iniziato indagini.

Bollettino meteorologico

Giorno 29 Ottobre ore 8	Termometro 9.6
Minima aperto notte 4.6	Barometro 747
Stato atmosferico: vario	Vento: S.
Pressione: crescente	Ieri: vario
Temperatura massima: 16.7	Minima: 10.7
Media: 12.94	Acqua caduta ml. 3.9

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.32 — D. 17.15 — O. 18.10
per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.14
per Venezia: O. 4.20 — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.15 — 17.30 — D. 20.5
per Cividale: O. 6.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 — 14.40

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58
da Venezia. O. 3.45 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.16 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50
da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 — 21.18
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 8.25 — 11.35 — 15.10 — 18.20
Arrivo a S. Daniele: 9.57 — 13.7 — 16.42 — 19.52
Partenze da S. DANIELE: 6.59 — 10.59 — 13.36 — 17.44
Arrivo a Udine (Porta Gemona: 8.25 — 12.31 — 15.8 — 19.16

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Le proposte riforme della Soc. Operaia di mutuo soccorso e istruzione

Il chiarissimo avv. Luigi Carlo Schiavi ci comunica gentilmente la seguente lettera che egli ha indirizzato al Presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso e che ci affrettiamo a pubblicare:

Udine, 27 ottobre 1907.

Egregio sig. Presidente
della Società Operaia Generale
di M. S. ed I.
Udine

Quale socio effettivo da venticinque anni, ed anche pel ricordo della parte non ultima che presi alla formazione dello statuto sociale nel 1882, mi sento in dovere di esporle il mio assoluto e radicale dissenso sulle proposte riforme allo statuto, in quanto riguardano il mutamento del fine sociale, e la distrazione dei fondi spettanti alla Società, a intenti in parte diversi da quelli cui sono stati destinati dai soci e dagli oblatori.

Potrei riservarmi di esporre le mie obbiezioni all'Assemblea, nella quale la riforma sarà discussa; ma è facile prevedere che, o per la solita apatia dei soci, o per il prevalere di tendenze politiche intolleranti e sopraffattrici, una discussione serena e proficua non potrà in quell'occasione e in quell'ambiente aver luogo. E perciò prima di decidermi anch'io ad abbandonare un sodalizio che fu già amato e rispettato da tutta la cittadinanza, come l'organo più autorevole degli urgenti ed immediati bisogni delle famiglie operaie, e come il mezzo più sicuro per soddisfarli con l'obolo degli stessi operai, e con il simpatico spontaneo concorso delle altre classi sociali — io credo opportuno e (ripeto) doveroso per me, di protestare contro la iniquità della riforma suaccennata, la quale, ove venisse attuata, altro non sarebbe che un deplorevole abuso, una indebita appropriazione di danari affidati a scopi precisi e determinati, per distoglierli ad altri ben diversi per il loro contenuto e per le tendenze a cui evidentemente la riforma è inspirata.

Si vuole, insomma, abolire l'articolo dello Statuto vigente, che prefigge, come inviolabile scopo sociale, *il mutuo soccorso e l'istruzione*; si vuole impiegare parte dei fondi sociali « in istituzioni d'indole cooperativa a vantaggio delle classi operaie ». E per precisare anche meglio il movente di tale riforma, i suoi fautori affermano che la politica deve insediarsi sovrana negli uffici sociali « perchè (essi dicono) la politica non potrà portare che vantaggi alle condizioni economiche degli operai. » Questo si vuole per *svecchiare* la società: cioè perchè essa possa appoggiare le candidature politiche, gli scioperi e ogni altro mezzo buono per la lotta di classe.

Soccorrere i soci nelle loro malattie; favorire la istruzione degli operai — sono dunque, per questi innovatori, troppo meschini intenti, non sufficienti ad appagare le aspirazioni di spiriti evoluti: ci vuole la politica per elevare l'azione sociale fino alle eccelse vette cui tendono lo sguardo i nostri profeti.

Ma se la politica piace tanto a quei signori e ai loro seguaci, perchè non costituiscono essi una società che si proponga per iscopo di agire secondo le loro idee, e con mezzi propri? Con qual diritto si permettono essi di mettere le mani nei denari che la nostra Società di mutuo soccorso e istruzione ha raccolti in quarant'anni di vita per scopi affatto diversi dai loro? E' una questione di pubblica moralità ed insieme di stretto diritto. Non si può mutare arbitrariamente la destinazione di contributi pagati dai soci secondo lo statuto *per provvedere ai loro bisogni personali*, nè i denari versati largamente dal pubblico alla Società in vista del suo scopo solennemente proclamato in ogni suo atto.

Ma — si è detto — la volontà dei soci è favorevole al mutamento del fine sociale secondo le nuove proposte.

Non so se ciò sia vero: e forse si confonde la volontà dei soci col loro silenzio. So che il capitale sociale e gli annui preventi non bastano a distribuire sussidi adeguati ai soci infermi, e tanto meno bastano alle pensioni promesse dallo Statuto ai soci impotenti. Vedo che fra le riforme proposte c'è anche quella per la quale si ridurrebbero i sussidi in limiti anche più modesti di quelli in vigore. Per tutti i soci il sussidio di malattia è un diritto, per moltissimi è una necessità: toglierlo o scemarlo è violare il diritto, è fare atto inumano. I riformatori dell'oggi non sentono tali bisogni, ma li sente certamente la maggioranza dei soci.

Ma sia pure che la maggioranza deliberi come si propone dai riformatori: e che perciò? Chi può supporre che in una società privata la maggioranza abbia il legittimo potere di obbligare la minoranza a subire le sue volontà contro le disposizioni dello statuto, in ciò che forma la sostanza dello scopo sociale?

La convenzione che i soci hanno stretto fra di loro è questa: che ciascuno di essi conferisse alla cassa comune un annuo tributo per averne soccorso in caso di malattia, e pensione in caso di impotenza. Questa convenzione dev'essere rispettata, ed eseguita senza eccezioni. Non è lecito violarla, e togliere al socio, o diminuire il soccorso cui ha diritto come corrispettivo del tributo versato, per spendere invece i suoi denari in agitazioni politiche, o sia pure nel fondare istituzioni cooperative.

Le istituzioni cooperative di consumo meritano certamente il favore pubblico, ed io ho sempre deplorato e deploro che nella nostra città non siamo stati ancora capaci di farne sorgere in condizioni di vita durevole. Ma chi vuole fondarle, vi provveda col proprio, non già mettendo le mani nella borsa degli altri: vi rischierà i propri denari, e potrà anche un giorno vederseli sfumare senza che altri abbia diritto a fargli osservazioni; ma rischiare i capitali della nostra società in imprese incerte, col pericolo che vadano dispersi, come altre volte avvenne — no!

In conclusione i fondi della Società di M. S. ed I. appartengono al fine per il quale sono stati raccolti: qualsiasi tentativo di stornarli a fini diversi (per quanto ottimi in sè stessi) dev'essere tosto abbandonato, se non si vuole obbligare i soci dissenzienti a opporvisi risolutamente con tutti i mezzi che la legge accorda a chi vuol difendere i propri diritti.

Io spero, sig. Presidente, che Ella vorrà riportare l'argomento in seno al Consiglio, e che questo ritornerà sulle sue deliberazioni in omaggio al suo dovere e per il beninteso interesse sociale.

Distintamente La riverisco

Avv. L. C. Schiavi
socio effettivo

Abbiamo pubblicato con vera soddisfazione questa lettera dell'avv. Schiavi per due motivi: perchè l'interessamento d'un cittadino che per molti anni ha reso singolari servigi alla città ed è sempre sulla breccia, con giovanile energia, per la santa italianità richiamerà l'attenzione del pubblico sopra la delicata e grave questione dell'intacco dei fondi destinati al mutuo soccorso e all'istruzione per metterli nelle speculazioni commerciali; e perchè non si poteva presentare la questione in modo più perspicuo.

Così è proprio: due o tre cittadini di intelligenza mediocre, taluno dei quali fino a ieri sosteneva idee perfettamente contrarie, vogliono lanciare la Società Operaia in imprese per le quali occorre possedere mente e attitudine e sopratutto un prestigio, presso la cittadinanza, che costoro certamente non hanno.

Noi domandiamo: perchè quei democratici che hanno il criterio esatto della cooperazione, che vedono sicuramente il pericolo cui va incontro la Società non leveranno anch'essi la voce per difenderne l'esistenza? Non sarà dunque possibile mai più, a Udine, l'accordo delle teste più quadre, degli spiriti indipendenti, per salvare dallo sfacelo istituzioni benefiche che da quarant'anni leniscono tante miserie?

Riunione della commissione fra proprietari di forno e operai panettieri. Come stabilito, questa mattina alle 11 si riunì la commissione mista per decidere sulla questione del quintalato.

Il sig. Passalenti comunica che nella riunione di ieri i proprietari di forno in maggioranza accettarono il quintalato, ma nella minoranza si trovavano quattro membri della commissione, che perciò si sono dimessi.

E' rimasto però il sig. G. B. Furlani che rappresenta la maggioranza dei proprietari favorevoli al quintalato.

Il sig. Furlani accenna alle difficoltà che s'incontreranno nell'impedire la vendita del pane dei fornai fuori Comune nelle frazioni.

Si decide di rivolgersi al Sindaco per i provvedimenti. (La seduta continua).

Treno speciale di ritorno per S. Daniele. Per favorire la rappresentazione che avrà luogo questa sera al Teatro Minerva, la S.V. farà partire un treno speciale di ritorno che muoverà da porta Gemona alle 0.15, arrivo a S. Daniele alle 1.47.

Onorificenza meritata. L'egregio avvocato cav. G. B. Della Rovere, ex presidente della Commissione di appello per le imposte dirette, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Vivissime congratulazioni.

Il passaggio della cameriera Perier. I giornali di Venezia, di Trieste, di Vienna dicevano che la cameriera Perier sarebbe passata per il confine austro-italico questa mattina, invece anche la terza dei fortemente indiziati per complicità nell'atroce misfatto di Venezia, si trova già da iersera nelle carceri della città dei Dogi.

La Perier venne fino a Cormons in terza classe, ma da quella stazione anzichè proseguire in ferrovia, fu accompagnata iermattina al ponte di Brazzano, ove venne presa in consegna da un brigadiere e da un milite della benemerita, che la condussero alla caserma delle guardie di Finanza di S. Giovanni di Manzano, in attesa della partenza del treno per Udine.

Dopo mezzogiorno, essendo il treno in ritardo, la cameriera della contessa Tarnowska, accompagnata dai carabinieri, entrò in uno scompartimento di terza classe, e arrivò alla stazione di Udine dopo le 13.

Qui nessuno si accorse della sua presenza; la Perier passò del tutto inosservata. Solamente all'ultimo momento, quando il treno per Venezia stava già per mettersi in moto, si cominciò a dire che partiva anche la Perier, ma era troppo tardi... la macchina sbuffante cominciava a correre.

Voce artificiosa e falsa. Persone interessate che pretendono di imporre i loro piccoli interessi ad una grande cittadinanza e persone che mettono i loro ripicchi al di sopra dei pubblici interessi si palleggiano la voce che l'impresa del Teatro Nuovo sia arenata.

Noi possiamo assicurare il pubblico udinese, il quale invoca ora più che mai un nuovo grande Teatro come una necessità artistica e igienica, che quella voce non ha alcun fondamento.

L'intrapresa procede con passo lento ma securo. Gli ostacoli che un artificio nè avveduto nè edificante potessero opporre verranno superati, senza fatica, dell'opera concorde di uomini di tutti i partiti, che sono inspirati dal vero bene pubblico e sono convinti che Udine debba diventare una città moderna.

Sospensione di carico per Treviso. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Per inondazione è interrotta la linea Piacenza-Alessandria fra il chilometro 75 e 77. E' soppresso completamente il servizio dei treni e per ora è impossibile il trasbordo. »

« Causa pioggia essendo impossibilitato smistamento piano caricatore stante ingombro piazzale nuovo e magazzino piccola velocità Stazione Treviso resta sospesa dal 29 corrente a tutto 1 novembre accettazione spedizioni piccola velocità al dettaglio in arrivo e partenza da e per detta Stazione. »

Per l'Istituto Uccellis. L'ingegnere capo del Genio Civile, cav. conte Cicogna ha nominato l'ing. cav. Boldrini commissario per l'esame del preventivo di spesa nell'Istituto Uccellis, in conformità a un ordine del Ministero. L'altro commissario è l'egregio prof. Misani, preside dell'Istituto Tecnico.

STELLONCINI DI CRONACA

Le collette dannose

Si è veduto come è andata spesa una parte della colletta fatta tra i proletari per lo sciopero di Ferrara. Parecchie migliaia di lire se le mangiarono capi-lega, avvocati, propagandisti. E si fecero perfino dei graziosi prestiti.

I sindacalisti che maneggiarono quelle somme sono liquidati, almeno nella provincia di Ferrara; — ma non bisogna credere che questa ed altre frequenti distrazioni del denaro delle collette, a beneficio non della causa del povero, ma della pancia dei caporioni e dei loro compagni d'osteria, non bisogna credere che indurranno gli operai a badare bene a chi consegnano i loro piccoli risparmi, a chi danno il frutto delle loro fatiche. Da molti anni, in Italia, si fa strazio dei fondi delle collette, sia per gli scioperi, sia per i disastri. Eppure nessuno si sdegna, pochissimi protestano e tutti sono pronti di nuovo — proletari e borghesi — a cavare il soldo e la lira di tasca per le lotte economiche organizzate da tristi speculatori e per i soccorsi che non arrivano quasi mai interamente a destinazione. Lo sa la povera Calabria, un'altra volta desolata!

Ora si annuncia che i fondi raccolti per il monumento ad Anita Garibaldi, con le sottoscrizioni, sono molto calati. Il Comitato raccoglitore spende 830 lire al mese per la stampa e gli impiegati: un ufficio burocratico oltremodo costoso che finirà per ingoiare tutto il fondo di 25 mila lire raccolto!

ARTE E TEATRI

« I Disonesti » al Minerva

Stasera Ermete Zacconi rappresenta al Minerva Carlo Moretti il protagonista della vecchia, ma sempre efficace commedia di Girolamo Rovetta. Il pubblico udinese sa che Zacconi fa del personaggio una geniale creazione e affollerà il teatro come le altre sere.

Un'altra recita

Con pensiero nobilissimo Ermete Zacconi ha consentito a dare un'altra recita, oltre quelle fissate, a parziale beneficio della Società « Trento e Trieste ».

La recita avrà luogo domani sera mercoledì. E fu scelta la produzione più forte e affascinante di Giuseppe Giacosa: *Tristi Amori*.

Sarà un nuovo trionfo dell'arte drammatica italiana sia per la recitazione dell'attore illustre che della sua compagnia.

Un buon « Trovatore »

Dopo la buona *Carmen* la stessa benemerita impresa ha stabilito di darci un buon *Trovatore*, con un tenore di cartello. Dirigerà lo spettacolo il maestro Walfher.

VOCI DEL PUBBLICO

Udine, 29 ottobre 1907.

Una questione nasi a Udine

Veramente, non si tratti del Nasi trapanese, ma dei nasi udinesi i quali si trovano esposti a gravi pericoli a causa dell'oscurità nella quale è rimasta la così detta Porta Ronchi mezzo demolita, per l'abolizione del fanale che prima esisteva. L'originale si è che il contravventore è il Municipio, e un suo egregio rappresentante, sotto le spoglie di vigile urbano, voleva mettersi esso in contravvenzione, come fosse stato un contribuente cittadino qualunque ma poi pensato alla spesa a cui sarebbe soggiaciuta la federazione degli impiegati comunali per difenderlo, ha creduto bene di non rilevare a suo carico la contravvenzione medesima e così la questione Nasi a Porta Ronchi permane in fino a che il parroco del Carmine col protesto di accendere un moccolo alla nicchia della Madonna spegnerà quelli che tirano i cittadini che si rompono il naso, col quale si sottoscrivono e ringraziano.

Gatti Evaristo

Il magistrato delle acque

Ci scrivono:

Mai come ora nel Veneto Basso e nel Mantovano si è dimostrata la necessità dell'opera diuturna ed efficace di prevenzione contro il flagello delle piene. Ora che il Magistrato delle acque è installato a Venezia si potrà sperare che quest'opera, tanto invocata da molti anni invano, venga iniziata e che si faccia una guardia più alacre e intelligente ai nostri fiumi.

Beneficenza

La signora Emilia Muner ved. De Giudici nella sua benefica bontà volle ricordarsi anche di queste Scuole Professionali per onorare la cara memoria del suo defunto marito offrì L. 100.

Il co. Francesco Deciani in una gita che fecero le figlie del popolo a Martignacco le ricolmò d'ogni cortesia provvedendo loro tra altro un'abbondante refezione.

L'avv. Giuseppe Caisutti offrì L. 2 per onorare la memoria di Federico Cantarutti, L. 2 per la co. Laura Della Porta, L. 1 per Leopoldo Gasparotto.

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Bassani Felice: Colombatti dott. Giacomo L. 1, Giovanni e Virginia Antonini 2, Pietro Magistris 2, Ida Fadeli 2, Giuseppe Gentili di S. Daniele 5, fam. Bassani 5, Feruglio avv. Angelo 1, Ferrucci Arturo 1, co. Antonietta Brandis 2, co. Margherita Gropplero 2.

co. Laura Colloredo Della Porta: Pietro Pauluzza 1.

Fantoni Giacomo di Cremona: Pauluzza Pietro 1.

Cantarutti Federico: fam. Antonini 2, fam. Malignani 3, Disnan Giovanni 1.

De Giudici Leonardo: Luigi Cozzi di Codroipo 2, sig.ne Migotti 2.

Tamburlini avv. G. B.: Feruglio avv. Angelo 1.

Picotti Giuseppe di Ampezzo: Ferrucci Arturo 1.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Bassani Felice: fam. Bassani 5, Rubazzer Silvio 2.

All'Ospizio Mons. Tomadini in morte di:

Felice Bassani: G. Micheloni 4.

Giacomo Fantoni: De Longa L. di Pagnacco 1.

cav. Leonardo Del Giudice: f.lli Buttazzoni e Gamba 4.

ULTIME NOTIZIE

Assassini e ricattatori italiani in America

Berlino, 28. — Si telegrafa da Nuova York: Fu assassinato proditoriamente il noto banchiere Federico Mirri, parecchie volte milionario e d'origine italiana.

L'assassino fu consegnato dalla folla alla polizia. Si chiama Amenlow.

Egli dice di essere stato prezzolato da una banda di ricattatori italiani che funesta Nuova York, cui il Mirri, già editore del giornale *Il progresso italo-americano*, aveva mosse aspra guerra per ottenere la repressione del ricatto. Per vendicarsi della sua campagna i ricattatori decisero l'assassinio del Mirri.

Un tentato furto in chiesa a Monfalcone

Un ignoto malfattore – a quanto scrivono da Monfalcone – montato sulla cattedra che sostiene la Beata Vergine esposta nella chiesa del Rosario, le strappò la corona per levarle una ricca catena d'oro che teneva al collo.

In quell'istante entrò nella chiesa una vecchierella, che diede l'allarme; il ladro scappò a mani vuote per la via Carducci; le guardie lo inseguirono, ma arrestarono nei pressi di Staranzano un individuo che non aveva nulla a che fare col furto.

I coniugi Toselli a Monaco?

Vienna, 28. — La *W. Allg. Zeitung* ha da Monaco: Si vocifera (ma la notizia è incontrollabile) che i coniugi Toselli sieno arrivati qui iersera col diretto d'Italia, scendendo in un piccolo albergo vicino alla stazione centrale dove si recarono a piedi.

Era con loro la piccola Monica, la quale, accompagnata dalla cameriera, avrebbe proseguito alle 9.10 di stamane col diretto di Dresda. Nel libro dei forestieri la supposta signora Toselli si iscrisse come segue: Luise Stolz, figlia e domestici, da Firenze.

La sua venuta starebbe in connessione con la grave malattia del granduca di Toscana, suo padre.

Mercati d'oggi

Cereali		all'Ettolitro
Granoturco vecchio	»	12.40 a 12.90
» nuovo	»	10.— a 11.60

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 ottobre 1907

Rendita 3.75 %	L.	101.05
» 3 1/2 % (netto)	»	100.73
» 3 %	»	68 50
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1104.50
Ferrovie Meridionali	»	653.—
» Mediterranee	»	361.50
Società Veneta	»	175.75
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	335.75
» Mediterranee 4 %	»	497.50
» Italiane 3 %	»	337.—
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	493.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	494.50
» Cassa risp., Milano 4 %	»	504.—
» » » 5 %	»	510.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	505.—
» » » » 4 1/2 %	»	509.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.70
Londra (sterline)	»	25 04
Germania (marchi)	»	122.15
Austria (corone)	»	104.11
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.11
Turchia (lire turche)	»	22.37

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Alle Signore e Signorine

Il giorno 5 Novembre 1907 verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele, N. 5, piano II, un nuovo corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile e per bambini.

La direttrice aggiunge che dopo un lungo soggiorno in una premiata scuola di taglio, ove fece studi seri e profondi, trovasi munita di regolare diploma che la abilita a tanto utile ed economico insegnamento.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio le occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

La scuola, sia pel pagamento che pel regolare suo andamento è guidata da norme a stampa che la direttrice cederà gratis a chiunque gliene faccia richiesta.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni martedì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa, vennero aperte nei decorsi anni ed in questo a Trieste, Udine, Verona, Padova, Venezia e Vicenza e pel rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampia simpatia ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti la direttrice si terrà a disposizione di chi vorrà onorarla di una visita nella sede della scuola dalle ore 8 alle 17 dei giorni 22 e 29 ottobre e 5 novembre ed in seguito nei giorni ed ore che si effettuerà la scuola, e sarebbe inutile a recarvisi in altri giorni perchè la direttrice si troverebbe assente.

Si avverte che il giorno 3 novembre verrà chiusa l'inscrizione ed in seguito non si accettano più allieve alla scuola.

La direttrice
Chiarina Festucchi

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 12 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I°, 1 — FIRENZE, Via della Vigna Vecchia, 7 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via Scimmie, 6 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

SPECIALITÀ già BISCOTTI INSUPERABILI

oggi resi mondiali per la loro leggerezza e sostanza di cui sono composti. Chi farà uso di questi biscotti, anche la persona più debole acquisterà

forza da leone

Rivolgersi alla Ditta **G. B. VICARIO**, pistoria, VIA GRAZZANO, 102 - UDINE

Si conservano lungamente fuori del contatto dell'aria

Colturi e Lorenzotti

BRESCIA Via S. Martino, 12 — **FABBRICA D'ARMI** — BRESCIA Via S. Martino, 12

Fucili da caccia usuali e di lusso - Armi da guerra

Fucili di precisione per tiro a segno - Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

RIPARAZIONI

Accessori - Cartucciami - Buffetterie - Reti da caccia e pesca

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per i bambini. — Provato, non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30**, **50**, **80** al pezzo.

Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO ***all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido Fenico***, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI, **Milano**

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Parigi e Berlino

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. — E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio. — Proprietà dell'

AMIDERIA ITALIANA, Milano

Anonima capitale 1,300,000 versato

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Séquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco*, ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia).

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispond. (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Le più ostinate tossi

sono rapidamente guarite

col TOSSIFUGO-BINA

del chimico farmacista Giuseppe Bronzini

Fra le innumerevoli lettere dei guariti *giunteci spontaneamente e che pubblicheremo gradatamente eccone intanto due eloquentissime:*

In omaggio alla verità dichiaro che avendo sperimentato in persona della mia signora il *Tossifugo* Bronzini della rinomata ditta Bina di Firenze, ho dovuto constatare che *alle prime somministrazioni*, specialmente se fatte a tempo e secondo le istruzioni, *la tosse più molesta è cessata come per incanto* con molto sollievo dell'ammalato.
Firenze, 2 Marzo 1905.
Avv. Gius. D'Afflitto

In molte tossi, date da malattie non di carattere, ho riscontrato *insuperabile* la efficacia del *Tossifugo* medicamento preparato dal farmacista Sig. G. Bronzini, e a tale rimedio ricorrerò per i miei ammalati ad ogni occorrenza, *sicuro di averne buon esito.*
In fede
Dott. Guido Zeppini
Viareggio, 17. 3. 03.
(firma legalizzata)

Curate subito le prime tossi se volete star bene tutto l'inverno.

Inviasi verso rimessa di cartolina-vaglia di **L. 1.20** *una scatola, e di* **L. 3**, *tre scatole franche in tutta Italia.*

Galardi, Candi e Bina - Firenze

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

ANNUNZI VARI

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco, nè producono inconvenienti di sorta. — Trovansi in tutte le farmacie a L. 1.50 la scatola grande e L. 1 la scatola piccola.

AI SOFFERENTI di stomaco, l'uso quotidiano per un certo periodo di tempo della rinomata Polvere Stomatica Universale Barella di Berlino, riesce di grande giovamento. — Si vende da tutte le migliori farmacie a L. 3.50 la scatola grande e a L. 2.50 la scatola piccola. — Per posta unire cent. 52.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastice o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni* e C. Milano, via S. Paolo, 11. Il mastice per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

PRODOTTI ALIMENTARI

per uso famiglia, bambini, convalescenti, vecchi e viaggiatori

Prodotto	Confezione	Prezzo	Posta
BISCOTTINI DI NOVARA		L. 2 — L.	2.75
FARINA LATTEA di E. Nestle di Vevey,	scat. gram. 250	"	2.—
LATTE CONDENSATO SVIZZ. di E. Nestle	" " 500	"	—.30
" " ITALIANO		"	—.10
PEPTONE DI CARNE KEMMERICH	L. 2.25	"	—.50
REVALENTA ARABICA	scatola L. 2.50 " 4.50	"	—.—
SAGOU delle Indie	pacco	"	—.60
SOMATOSE, ricostituente efficacissimo	scat. 250 gr.	"	—.—
	" 100 "	"	—.—
	" 50 "	"	—.75
	" 25 "	"	—.—
TAPIOCA VERA Indigena Bloch	Pacchette	"	—.50
" BRODO per pacco per fare 10 minestre		"	—.25
" Granulare Boudier	Vaso 1/4 K.	"	—.25
" " "	" 1/2 "	"	—.50

Vendita all'ingrosso ed al minuto (sconto ai rivenditori).
Deposito presso A. MANZONI e C. Chimici-Farmacisti. Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91.

GUARIGIONE DELLE EMORROIDI

COL

Linimento Antiemorroidario Rossi

Un flacone sufficiente per la cura L. **2.25** franco nel Regno contro cartolina vaglia alla Ditta VINCENZO MARGHERI, Firenze, Via del Proconsolo 4, concessionaria della vendita in Italia e all'estero.

FONTE BRACCA

vicina a SAN PELLEGRINO

Stazione Ambria — Linea Bergamo-San Pellegrino

Acqua alcalina - litiosa - antiurica - anticatarrale

OTTIMA PER TAVOLA

Raccomandata dalle migliori notabilità mediche

Trovasi presso tutte le **Farmacie — Drogherie — Restaurants**

Rappresentanti generali A. MANZONI E C. *Milano - Roma - Genova*

Tablettes-Sport

(a base di estratto completo di noci di Kola)

Ottimo dinamogeno (*generatore di forze*) per **camminatori, ciclisti, alpinisti**

Scatola cent. **75**

In vendita presso tutti i farmacisti e droghieri. Deposito generale presso **A. Manzoni e C.**, *Milano*, via San Paolo, 11 - *Roma e Genova*.

Estratto

Flacone con istruzione **L. 1.-**

Camomilla della Farmacia **MALDIFASSI** — utilissimo nelle coliche intestinali ed uterine,

Camomilla MALDIFASSI — gastralgie, isterismo.

Camomilla MALDIFASSI — ottimo come calmante nervoso in genere

Vendita presso la Farmacia già MALDIFASSI - Palazzo della Borsa - MILANO

FOSFATO PULZONI

GUARISCE completamente ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Parigi — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Borsa impermeabile

per conservare calda l'acqua, utile a tutti ed in particolare agli ammalati e ai viaggiatori.

Prezzo L. **7.50**

Foderata in flanella L. 8.50; per posta cent. 60 in più.

A. MANZONI e C. - *Milano*, via S. Paolo, 11.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti